



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Doc. PLRCS-211220

PNRR M1C3

INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI

PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

ALL. A – FORMAT DI PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

COMUNE PROPONENTE: Comune di Cison di Valmarino

COMUNI AGGREGATI (se presenti, max 2): Non presenti

CUP¹: I89I22000090006

¹ Riportare il n° del CUP, corrispondente a quello indicato nell'Applicativo informatico.

SEZIONE 1 - *Strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e caratteristiche del contesto di intervento*

A - Strategia di rigenerazione culturale e sociale (Criterio di valutazione A – art. 8 Avviso)

Descrizione del contesto (Comune/Borgo)

Il **Comune di Cison di Valmarino**, con suoi 2522 abitanti, si trova in Veneto, in provincia di Treviso, nel cuore della Vallata che unisce Vittorio Veneto con l'area di Valdobbiadene. Sulla scorta della sua storia antica, che risale al paleolitico, e del suo protagonismo in epoca medievale quale antico centro politico e amministrativo della contea di Valmareno, Cison conserva ancora il fascino d'un tempo che lo rende un borgo incantato, meta di visitatori che ne possono apprezzare la bellezza lungo tutto l'arco dell'anno.

Rispetto alla **dimensione culturale**, i punti di forza sono il potersi fregiare allo stesso tempo della Bandiera Arancione del TCI, della qualifica di Borgo più Bello d'Italia e del riconoscimento di Luogo del Cuore FAI, oltre alla rinomata qualità degli eventi dedicati all'artigianato e, più in generale, al "saper fare" - Artigianato Vivo e Stelle a Natale - che si tengono ogni anno ad agosto e dicembre, con centinaia di artigiani, artisti, commercianti, produttori che popolano le vie e le piazze del borgo, richiamando un notevole flusso di visitatori. Tale dinamicità però nasconde anche la forte criticità di essere limitata a pochi periodi dell'anno e dunque di non generare effettivo impatto a medio lungo termine sul Borgo e sul territorio comunale: pochi artigiani si sono insediati nel territorio e si registrano sempre più chiusure di botteghe.

Dal punto di vista **sociale**, Cison ha quali punti di forza il fatto che buona parte delle attività che lo rendono un luogo di riferimento per l'artigianato e i saperi rurali sono promosse, gestite e coordinate da volontari. Il tessuto sociale cittadino è il vero tesoro del Borgo, intriso di collaborazione, organizzazione e competenze. I cittadini, "perno" dell'animazione culturale di Cison, ne rappresentano anche la criticità più grande visto il recente trend in termini di spopolamento (da 2.730 del 2010 a 2.582 del 2020 = -5,5%) e di invecchiamento (gli under 50 sono passati dal 60,7% del 2010 al 52,1% del 2020), che portano Cison ad avere una situazione di "disagio insediativo" (elevato indice di vecchiaia; bassa % occupati; comune rurale). Queste "performance negative" rischiano di inficiare anni di sacrifici da parte di associazioni e cittadini e di minacciare la presenza dei servizi di base nell'area.

In **ambito ambientale** si rilevano molteplici punti di forza: il Borgo si trova in Provincia di Treviso, ai vertici nazionali per la raccolta differenziata (88,3% contro il 76,1% della media nazionale) segno di un notevole rispetto per l'ambiente riconosciuto anche dal TCI come "luogo a marchio di qualità turistico-ambientale". Ci sono inoltre 2 siti Rete Natura 2000: il SIC IT 3230026 "Passo san Boldo" e la ZPS IT3240024 "Dorsale



	<p>prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle. L'unica <u>criticità</u> che si rileva è la difficoltà della manutenzione del territorio e dei manufatti dovuta al fatto che l'area risulta in maggioranza montana e rurale, situata in zona sismica 2 e caratterizzata da una forte presenza di bosco, corsi d'acqua e terreni coltivati.</p>
<p>Descrizione della strategia</p>	<p>Descrivere la strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale evidenziando l'idea forza, gli obiettivi generali e delle prioritarie linee di intervento</p> <p>La Regione del Veneto è al 3° posto a livello nazionale per numero di imprese artigiane (indagine CNA 2019 su dati 2018), dietro a Lombardia e Emilia Romagna e davanti al Piemonte, con 127.272 imprese attive, poco meno del 10% rispetto al totale nazionale (1.309.478). Se per molti anni il settore ha conosciuto un lento ma progressivo calo, una recentissima analisi di Movimprese, condotta da Unioncamere e InfoCamere, dimostra come il numero delle imprese artigiane è tornato a crescere: tra gennaio e settembre 2021 infatti, il bilancio tra iscrizioni e cessazioni di attività del comparto si è attestato a quasi 9mila imprese in più, pari ad un tasso di crescita dello 0,67% rispetto alla fine del 2020, riportando in trend positivo il saldo dopo un lungo periodo di contrazione. "La ripresa economica sospinge la risalita del settore artigiano, ambito importante dell'economia nazionale", sottolinea il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. Sulla scorta di tale tendenza, Cison di Valmarino intende capitalizzare al massimo l'esperienza maturata nei decenni per diventare il "Borgo del Saper Fare" dove artigiani, provenienti da ogni parte d'Italia e del Mondo, possano trovare le condizioni ideali per crescere dal punto di vista professionale ed economico. Questa "vision" si colloca in un contesto urbano favorevole, in cui numerosi immobili di proprietà Comunale, già "disponibili", attendono di essere destinati a nuove funzioni, permanenti e produttive.</p> <p>L'OBIETTIVO GENERALE del progetto, pertanto, è quello di trasformare Cison di Valmarino nel "Borgo del Saper Fare", dove artigiani e makers possano trovare un ambiente favorevole alla propria impresa o alla propria passione, un luogo in cui acquisire competenze, godere di occasioni di crescita economica e professionale, tessere relazioni e collaborazioni con le imprese tradizionali e, magari, trovare terreno fertile per garantire la continuità della propria professione in termini di ricambio generazionale, entrando a far parte nel contempo di un'offerta turistica esperienziale fondata sul contatto con l'artigiano e il suo sapere.</p>



	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <u>3.2 Un rinnovato e rafforzato storytelling del territorio abbinato al saper fare</u>: lavorare a una rinnovata narrazione della propria offerta turistica ma anche del capitale culturale che custodisce ormai da tempo legato al saper fare, creare un'immagine nuova e moderna di un sapere antico che costituisce un ambito fondamentale dell'economia nazionale <p>OS 4 - potenziare l'offerta turistica in chiave didattica ed esperienziale</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <u>4.1 Il Parco Didattico del Saper Fare</u>: integrare i principali attrattori del Borgo legati alle tradizioni artigianali e rurali (Museo Ruralia, Via dei Mulini, Museo della Radio) in un unico Parco Didattico, collegato al Marchio Parchi Didattici dell'Alta Marca Trevigiana <input type="checkbox"/> <u>4.2 Trasformare il "sapere" in un'offerta turistica esperienziale</u>: costruire un'offerta turistica educativa e interattiva, che riesca a coinvolgere il visitatore (bambini e famiglie), fornendo "saperi" in forma esperienziale, attraverso una rete tra operatori turistici, artigiani e gestori del patrimonio (<i>experience labs</i>) <input type="checkbox"/> <u>4.3 Comunicare Cison</u>: rafforzare il marketing territoriale e la comunicazione, anche attraverso un addetto stampa dedicato che monitori e valorizzi tutto l'anno l'immagine e l'offerta di Cison
<p>Capacità del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale di produrre effetti concreti nel contesto locale (Criterio di valutazione A.3 – art. 8 Avviso)</p>	<p>Descrivere sinteticamente i risultati attesi dall'attuazione degli investimenti previsti dal Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale mettendo in evidenza in particolare i risultati in termini di contributo:</p> <p>✓ alla tenuta/incremento dei livelli occupazionali, con particolare riferimento alla componente femminile e dei giovani:</p> <p>L'impatto del progetto "Cison, Borgo del Saper Fare" sui livelli occupazionali non intende essere limitato alla sola popolazione del Comune, ma esteso ad una categoria (quella degli artigiani e dei makers) a prescindere dai confini geografici. Le azioni e gli interventi pianificati infatti sono mirati al rafforzamento di competenze e di capacità di aggredire il mercato di specifiche categorie professionali, con un'attenzione particolare a giovani e donne. I primi, ragionando soprattutto in ottica di ricambio generazionale nel settore dell'artigianato; le ultime, rafforzando la loro propensione e la loro capacità di fare impresa, visto che le artigiane italiane rappresentano già una quota del 16,4%, la più alta percentuale europea rispetto al totale delle donne occupate, e stanno rilanciando il made in Italy, facendo leva su collaborazioni, alleanze e laboratori, sfruttando al meglio anche le nuove tecnologie (il 73,4% delle artigiane è attiva sul web). Partendo da questi assunti, i risultati attesi collegati a quanto appena esposto saranno i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>sostegno al passaggio generazionale dei saperi</u> che attrarrà nel Borgo nuove realtà imprenditoriali del settore grazie alla promozione della cultura dell'artigianato soprattutto tra i giovani e la componente femminile del tessuto imprenditoriale; 2. <u>incremento dell'occupazione</u> grazie all'attivazione di un sistema integrato di offerte e attività che coprirà tutto l'anno (e non solo i mesi di agosto e dicembre) e quindi porterà nuove opportunità di lavoro anche nel settore ricettivo e turistico in generale.



✓ **al contrasto dell'esodo demografico:**

Il **Progetto "Cison, Borgo del Saper Fare"**, come illustrato in precedenza, intende favorire la presenza stanziale e prolungata di artigiani e makers sul territorio, affiancando a questa un percorso di innovazione dell'offerta turistica fondato sull'esperienza che li coinvolga come parte dell'attrattività del luogo (non solamente del Borgo in sé, ma anche delle borgate circostanti), assieme al patrimonio esistente. Partendo dalla base dati in termini di sviluppo demografico del Comune, che come ricordiamo dimostrano un progressivo spopolamento (da 2.730 del 2010 a 2.582 del 2020 = -5,5%, considerando però che 100 anni fa erano più di 4.300) e un altrettanto progressivo e inesorabile invecchiamento (gli under 50 sono passati dal 60,7% del 2010 al 52,1% del 2020), i risultati attesi collegati a quanto appena esposto saranno i seguenti:

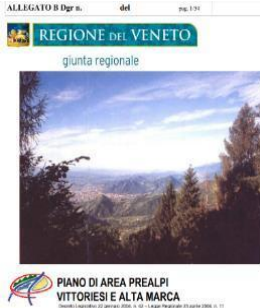
1. umentata attrattività del territorio Cisonese dal punto di vista abitativo, legata ad un incremento delle attività produttive in esso presenti e, di conseguenza, ad un aumento di servizi essenziali ai cittadini => risultati attesi: incremento degli abitanti entro il 2026; incremento delle richieste di acquisto di abitazioni nel Comune di Cison di Valmarino dal 2021 al 2026;
2. umentata attrattività del territorio Cisonese dal punto di vista imprenditoriale: legato al miglioramento dei servizi e delle facilities per artigiani e makers => risultato atteso: insediamento di nuove attività produttive entro il 2026; incremento del reddito medio entro il 2026;
3. umentata qualità di spazi e immobili dal punto di vista funzionale: legato agli interventi di rigenerazione funzionale previsti nel progetto => risultati attesi: almeno 3 siti/spazi pubblici riqualificati entro il 2026; almeno 6 nuovi spazi privati allestiti (fisicamente o virtualmente) a favore degli artigiani entro il 2026.

✓ **all'incremento della partecipazione culturale:**

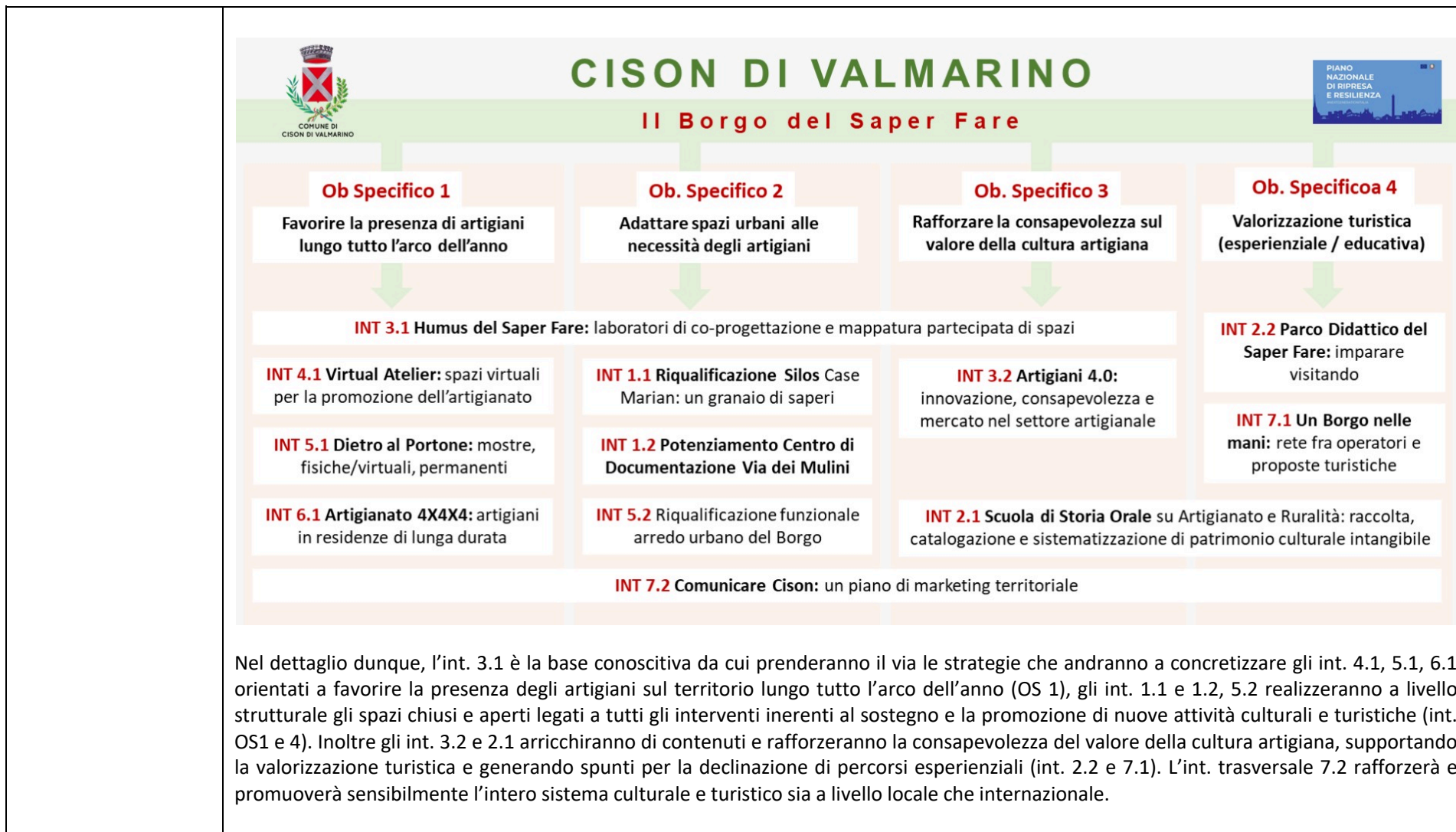
Il **Progetto "Cison, Borgo del Saper Fare"** dedica un intero obiettivo specifico (OS4) al raggiungimento di risultati concreti e misurabili in termini di accresciuta partecipazione al patrimonio culturale, tangibile e intangibile. Questi risultati riferiscono agli interventi che riguardano in particolare la creazione del Parco Didattico del Saper Fare, collegato al Sistema dei Parchi Didattici dell'Alta Marca Trevigiana. I risultati attesi collegati a quanto appena esposto saranno i seguenti:

1. ampliamento delle opportunità di fruizione del patrimonio culturale tangibile e intangibile: legata alla possibilità di vivere esperienze formative di diverso tipo (legate a laboratori fisici e virtuali, nuovi approcci alla divulgazione delle tradizioni e del saper fare, ecc.) in vari periodi dell'anno oltre a quelli sino ad ora sfruttati con Artigianato Vivo e Stelle a Natale che si concentrano nei mesi di agosto e dicembre;
2. umentata attrattività del patrimonio culturale tangibile e intangibile: legata a interventi di riqualificazione sia di edifici (Silos Case Marian, Casa Via dei Mulini) che di spazi di arredo urbano (Int. 5.2) che permetteranno a residenti, visitatori e artigiani di poter meglio approcciarsi, fruire e partecipare a iniziative e contesti culturali;

	<p>3. <i>innovative modalità di fruizione del patrimonio culturale</i>: le iniziative previste per potenziare l'offerta turistica in chiave didattica ed esperienziale apriranno una serie di nuove e attrattive modalità di fruizione culturale che aumenteranno sensibilmente la partecipazione sia della cittadinanza che dei visitatori.</p> <p>✓ alla tenuta/incremento dei flussi turistici:</p> <p>L'obiettivo specifico 4 della presente strategia è proprio dedicato al rafforzamento dell'offerta turistica facendo leva sugli aspetti didattici ed esperienziali. Grazie all'offerta legata al Parco Didattico del Saper Fare (Int 2.2) e alla promozione dell'iniziativa Un Borgo nelle Mani (Int. 7.1), che trasformerà il patrimonio tangibile e intangibile (Int. 2.1) in offerta turistica integrata per un visitatore che non è più semplice spettatore ma protagonista del paesaggio, l'obiettivo principale del progetto "Cison, Borgo del Saper Fare" è quello di andare ad incidere in un settore del turismo (quello esperienziale appunto) che è in forte crescita, dovuta proprio al desiderio dei turisti di vivere momenti autentici a contatto con le persone, la storia, la natura e le tradizioni dei luoghi visitati; questo approccio può poggiare su un grosso potenziale se calato sulla realtà di Cison di Valmarino e può generare significativi aumenti di flussi rispetto all'attuale situazione (non solo in termini quantitativi, ma anche in termini qualitativi), considerato soprattutto che questo tipo di turista è molto propenso a muoversi anche in periodi di bassa stagione. In questo senso si prevede pertanto un aumento delle presenze e dei pernottamenti, non di visitatori / turisti ma anche di artigiani che, grazie ai corsi e alle iniziative di rafforzamento della consapevolezza e alle strategie di promozione e commercializzazione dei loro prodotti, si ritroveranno a soggiornare a Cison spesso e anche in periodi che fino a oggi non venivano considerati/sfruttati. L'operazione di marketing territoriale e di comunicazione prevista nell'ambito dell'intervento 7.2 andrà ad allinearsi e a coordinarsi rispetto a quanto detto, prefiggendosi l'obiettivo di rinnovare, migliorare e condurre una campagna di comunicazione che copra tutto l'anno, è pensata per favorire l'afflusso di nuovi turisti.</p>
<p>Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati (Criterio di valutazione A.1 – art. 8 Avviso)</p>	<p>Evidenziare con chiarezza i nessi tra fabbisogni rilevati ed esplicitati e la strategia/linee di intervento proposte</p> <p>Il Comune di Cison di Valmarino, grazie alla strategia elaborata per il progetto "Cison, Borgo del Saper Fare" intende dare una risposta efficace e sostenibile ai seguenti fabbisogni:</p> <p>⇒ <i>insediamento di nuovi lavoratori</i>: grazie agli OS 1 e 2 le cui attività intendono favorire la presenza degli artigiani anche nei periodi di fuori dei rinomati eventi a loro dedicati (agosto e dicembre); l'OS 4 con il rafforzamento dell'offerta turistica e la copertura dei servizi a questo connessi e quindi ampliando nel borgo le opportunità di occupazione;</p> <p>⇒ <i>destagionalizzazione del flusso turistico</i>: grazie agli OS 1, 3 e 4, valorizzando la cultura del saper fare e la sua fruibilità con iniziative in presenza ma anche con l'utilizzo di strumenti digitali e costruendo un'offerta turistica esperienziale e diversificata rispetto a quanto</p>

	<p>già presente si contribuirà alla nascita di un'offerta turistica al di fuori dei periodi sinora sfruttati facendo confluire i visitatori in tutte le stagioni dell'anno e favorendone la permanenza.</p> <p>Le nuove opportunità lavorative favoriranno naturalmente anche <i>l'insediamento abitativo</i> a contrasto del fenomeno dello spopolamento.</p>
<p>Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa (o i Comuni se in forma aggregata) (Criterio di valutazione A.2 – art. 8 Avviso)</p>	<p>Indicare se il Comune/i partecipano (adesione formale) a strategie d'area (progetti integrati territoriali, Aree Interne, Leader, ecc.) nell'ambito di programmazioni in corso/recenti e la relativa coerenza dell'attuale strategia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Piano d'Area delle Prealpi Vittoriesi e Alta Marca: la strategia del progetto “Cison, Borgo del Saper Fare”, negli interventi 1.1, 1.2 e 5.2 intende implementare delle attività in coerenza con gli obiettivi del Piano d'area, valorizzando l'esistente e attuando buone prassi nella modalità di intervento che applicherà; ● Intesa Programmatica d'Area art. 25 LR 35/2001 e DGR 2796/2006: l'IPA “Terre Alte della Marca Trevigiana” comprende 30 comuni della parte nord-orientale della provincia di Treviso; ● Sistema Bibliotecario del Vittoriese: è una rete di servizi coordinati tra le biblioteche degli enti aderenti, allo scopo di favorire un migliore assetto e sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria del territorio. ● UNIPASS (Sportello Unico Polifunzionale Associato), la piattaforma telematica per la transizione al digitale dei servizi pubblici ai cittadini e alle imprese realizzata dal Consorzio Bim Piave - Treviso in collaborazione con l'Associazione nazionale comuni italiani (Anci) e il Centro studi amministrativi della Marca Trevigiana. ● S.U.C. (Sportello Unico Commercio) dal 2019 le competenze e funzioni amministrative proprie del servizio comunale commercio/attività produttive sono affidate allo Sportello Unico Commercio gestito dal Consorzio B.I.M. Piave di Treviso; ● Innovation Lab: progetto di rete tra Comuni (aggregazione di 64 comuni) volto ad animare spazi di innovazione promuovendo la diffusione della cultura digitale, così come il conferimento e l'utilizzo degli Open Data, attraverso luoghi fisici che ospitano tali attività. 
<p>Il contesto imprenditoriale locale collegato alla strategia di rigenerazione culturale e sociale (Criterio di valutazione A.4 – art. 8 Avviso)</p>	<p>Descrivere il contesto imprenditoriale del Comune per quanto attiene a quelle componenti prioritariamente collegate al Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e descrivere i loro fabbisogni nonché il loro potenziale contributo alla Strategia. (N.B. Le informazioni qui inserite saranno di riferimento per il successivo bando dedicato alle imprese localizzate e che intendono insediarsi nei Comuni che saranno selezionati)</p> <p>Il progetto “Cison, Borgo del Saper Fare” nasce proprio con l'idea di legare lo sviluppo del Borgo alla crescita del contesto imprenditoriale con particolare riferimento ai due settori dell'artigianato e del turismo. Come risulta evidente dai 4 OS del progetto, il rafforzamento dell'artigianato (OS 1, 2, 3) e il potenziamento degli operatori turistici (OS 4) sono azioni che, in primis, puntano agli imprenditori, esistenti e potenziali (<i>start-upper</i> e giovani), nella convinzione che una loro crescita quantitativa e soprattutto qualitativa, in chiave sostenibile, possa</p>

	<p>generare sviluppo non solo per Cison, ma per tutto il territorio circostante. Questa scelta è stata compiuta anche in relazione agli ultimi dati sulla situazione delle imprese in Veneto, che a fine 2020 ha evidenziato <i>“una contrazione sul numero delle sedi d’impresa attive, rispetto a dicembre 2019, con un saldo negativo pari a -2.749 (-0,6%), determinato in misura rilevante dal calo delle imprese artigiane (-1.622)”</i>. Il turismo, poi, rappresenta il settore maggiormente colpito dalla crisi legata alla Pandemia COVID-19: dopo le ingenti perdite del 2020 (-54,5 dati ISTAT e Banca d’Italia), il primo quadrimestre del 2021 si è chiuso per il turismo veneto con un dimezzamento delle presenze rispetto al 2020, evidenziando sul 2019 un -78,5%. Considerato che il settore artigianale ha dimostrato nel 2021 piccoli segnali di ripresa, <u>il Comune di Cison di Valmarino, date la sua storia e la sua tradizione, ha deciso di spendersi in prima linea per rilanciare questi due settori</u> e, tramite questi, per rilanciare la propria immagine di “Borgo del Saper Fare”, da vivere e da visitare.</p> <p>In questo senso, il sistema integrato di interventi del progetto “Cison, Borgo del Saper Fare” ha previsto due interventi specifici che vanno a preparare il campo per l’avvio di nuova impresa: da un lato, l’int. 3.1 - Humus del Saper Fare, che attraverso momenti di co-progettazione tra istituzione, cittadini e imprese andrà a mappare, analizzare e coinvolgere il “Potenziale artigiano” al fine di incrementare la presenza di imprese nel Borgo, andando anche a ingegnerizzare soluzioni “incentivanti” (in collaborazione con Confartigianato Vittorio Veneto e con la CCIAA TV BL); dall’altro, l’int. 7.1 - Un Borgo nelle Mani che attraverso formazione e laboratori di “<i>experience design</i>”, dedicati in particolare (ma non solo) alle imprese turistiche attuali e potenziali, in collaborazione con il Touring Club Italiano, andrà a rafforzare il comparto e creare “nuova offerta” turistica da inserire sul mercato (promo-commercializzazione), un’offerta capace di legare l’impresa turistica e quella artigiana in forme di turismo esperienziale. Sulla base degli esiti delle attività qui menzionate, ci si aspetta che le risorse del nuovo bando dedicato alle imprese possano essere utilizzate a supporto delle imprese esistenti (rafforzamento) e di quelle nascenti (kick-off e avvio di impresa).</p>
<p>Qualità degli interventi proposti (Criterio di valutazione A.5 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell’Avviso che saranno ripresi e approfonditi nella sezione del format dedicata all’illustrazione dei singoli interventi</i></p> <p>Sinergia e integrazione tra interventi</p> <p>La strategia del progetto “Cison, Borgo del Saper Fare” si fonda su una serie di interventi integrati finalizzati alla creazione di un “ambiente favorevole” alla presenza stanziale e permanente di artigiani sul territorio, nella convinzione che questo risultato possa generare impatti positivi sia in termini di attrattività abitativa (contrasto allo spopolamento, ri-attivazione di servizi essenziali per i cittadini), sia in termini di attrattività turistica (turismo esperienziale legato al “fare” in collaborazione con gli artigiani stessi).</p> <p>La figura che segue rappresenta l’interazione dei vari interventi in riferimento al target primario del progetto:</p>





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale

Il **progetto “Cison, Borgo del Saper Fare”** intende creare le condizioni dove gli artigiani possano trovare un ambiente favorevole alla propria attività, un luogo in cui acquisire competenze, godere di occasioni di crescita economica e professionale, tessere relazioni e collaborazioni con le imprese tradizionali e, magari, garantire la continuità della propria professione in termini di ricambio generazionale, entrando a far parte nel contempo di un’offerta turistica esperienziale fondata sul contatto con l’artigiano e il suo sapere.

Il raggiungimento di questo obiettivo principale, innescherà anche degli effetti virtuosi in riferimento agli aspetti di inclusione e innovazione sociale, infatti:

- genererà nuove opportunità di impiego che permetteranno ai giovani e agli over 50 non occupati di mettersi in gioco nei settori dell’artigianato, della ricettività turistica e dei servizi; in particolare, sarà posta attenzione su: A) attività artigianali che hanno bisogno di un “ricambio generazionale”, coinvolgendo le scuole e i giovani locali; B) promozione di start-up artigianali, in particolare guidate da giovani e donne; C) approccio al “recupero” di materiali di scarto in ottica di economia circolare;
- il coinvolgimento dei giovani nell’implementazione di nuovi servizi e attività produrrà un rinnovamento anche a livello sociale. In particolare sarà favorita l’auto-imprenditorialità, nonché la realizzazione di percorsi “inclusivi” per persone con disabilità che affiancano gli artigiani o gli operatori turistici.

Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale

Sebbene il **progetto “Cison, Borgo del Saper Fare”** abbia il suo fondamento su un’arte antica e fortemente legata alla manualità, alla materia e su attrattori legati all’ambiente, ai manufatti di un tempo, alla ruralità, in realtà esso orienta il suo intervento in chiave sensibilmente moderna e attuale, utilizzando strumenti, anche del mondo digitale, per consolidare e diffondere il capitale culturale della tradizione e portare innovazione nel settore dell’artigianato senza però snaturarlo.

Grazie agli int. 4.1 e 5.1, la dimensione digitale interviene nel dare maggiore visibilità agli artigiani e alle loro opere, nel prolungare la loro permanenza nel Borgo, nell’offrire opportunità di crescita in termini di digital marketing /personal branding / digital storytelling, opportunità di vendita attraverso un virtual marketplace, opportunità di protezione del proprio “know how” attraverso l’utilizzo degli NFT e, infine, opportunità di diversificare i guadagni partecipando al mercato turistico attraverso la presenza in “esperienze del fare” costruite ad hoc.

Inoltre, anche dal punto di vista dell’approccio esperienziale in ambito turistico (int. 2.2, 7.1), pur mantenendo uno stretto contatto con la dimensione tattile e materiale, si prevede di inserire anche un’offerta legata alla digitalizzazione delle esperienze di visita, tramite l’utilizzo della realtà virtuale e/o della realtà aumentata supportata dall’installazione nel territorio di strumenti ICT capaci di generare un’esperienza interattiva con il visitatore-turista, in qualsiasi momento.

	<p>Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (Green Deal)</p> <p>Il progetto “CISON, Borgo del Saper Fare” non prescinde dai pilastri chiave del Green Deal Europeo. Focalizzando l’attenzione sul sapere artigianale, un sapere con basso impatto sugli ecosistemi, il progetto impatta in particolare su: => <u>un’industria competitiva e resiliente a livello globale</u>: promuovendo la collaborazione tra industria tradizionale e sapere artigianale, impatta sul tessuto imprenditoriale locale e permette al territorio di essere più resiliente e reattivo ai cambiamenti; => <u>prodotti che durano più a lungo, che possono essere riparati, riciclati e riutilizzati</u>: sulla scorta del trend del riutilizzo di materiali alla base di molte creazioni artigianali, il progetto promuoverà una nuova impresa artigiana legata a concetti di “economia circolare”; => <u>posti di lavoro adeguati alle esigenze future e formazione delle competenze per la transizione</u>: il progetto dedica ampio spazio alla creazione di competenze (in particolare digitali) in grado di permettere agli artigiani di gestire i cambiamenti. Gli interventi del progetto rispetteranno il principio <u>DNSH</u> specificato nella “tassonomia per la finanza sostenibile” e colpiranno gli SDGs delle Nazioni Unite (3, 7, 8, 11, 12, 13). Nello specifico, la riqualificazione degli edifici del borgo sarà orientata all'efficienza energetica e verrà realizzata in modo tale da non pregiudicare la salute dell’ambiente in ottica di cambiamenti climatici attuali o futuri e garantire un ridotto impatto ambientale sulle risorse naturali.</p>
	<p>Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi</p> <p>La gestione generale del progetto integrato, prevede una regia principale che verrà svolta dal Comune di Cison di Valmarino che individuerà al suo interno una figura responsabile del progetto, Project manager, con il compito di gestire e monitorare la realizzazione degli interventi e il corretto flusso delle spese. Il Project manager si interfacerà con gli altri funzionari del Comune referenti delle varie aree di riferimento (settore lavori pubblici, ragioneria, segreteria, ecc.) coinvolte nell’implementazione delle attività progettuali.</p> <p>Inoltre, a livello territoriale, il Comune si avvarrà del supporto di due differenti categorie di attori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● soggetti già attivi sul territorio in riferimento ai contenuti del progetto e che quindi ne conoscono le peculiarità (UNPLI Veneto – int.2.2, Pro Loco – 4.1, Università Cà Foscari – int.2.2, Associazione via dei Mulini – int. 1.2, Associazione Italiana Storia Orale – int. 2.1); ● soggetti del privato che interverranno a supporto dell’attivazione e gestione delle iniziative più strettamente collegate al settore commerciale (Confartigianato), economico, turistico (Touring Club). <p>Queste due categorie di soggetti faranno parte di una Cabina di regia che vedrà l’istituzione di un tavolo di coordinamento generale partecipato dai principali stakeholders del progetto e coordinato dal Project Manager allo scopo di garantire coerenza ed efficacia degli</p>

	interventi, monitorarne la realizzazione e gestire eventuali scostamenti rispetto alle tempistiche previste, riallineando sinergicamente le attività che prevedono un'interazione tra più interventi.
B - Caratterizzazione culturale e turistica del Comune (o dei Comuni se in forma aggregata) (Criterio di valutazione B – art. 8 Avviso)	
Valore culturale e naturalistico (Criterio di valutazione B.1 – art. 8 Avviso)	Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso
	Comune localizzato in area protetta Il territorio comunale è interessato dalla presenza dei seguenti Siti appartenenti alla Rete Natura 2000: Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3240024 "Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle" ; o Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3230026 "Passo di San Boldo" .
	Comune in cui è presente un sito UNESCO o che ne è parte:  Il Comune di Cison di Valmarino è parte del Sito Patrimonio dell'Umanità UNESCO Colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene (https://collineconeglianovaldobbiadene.it/). Come è possibile notare dalla mappa riportata qui a fianco, parte del suo territorio è ricompreso nella "core zone" (verde scuro), parte nella "buffer zone" (verde acceso) e parte nella "commitment zone" (verde più chiaro).
	Comune oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale  Il Comune di Cison di Valmarino nel 2013 ha ottenuto il riconoscimento di Borgo più Bello d'Italia . Significativa è la descrizione che il sito fa dello "spirito del luogo", in cui si descrive come "subito piace, appena arrivati a Cison, oltre alla bella piazza d'atmosfera veneta, il rapporto tra il luogo e l'acqua. Il torrente Rujo taglia per il lungo il borgo, e da sempre ne ha caratterizzato l'aspetto. La vita quotidiana scorreva intorno a queste acque che alimentavano mulini e magli, dando lavoro a fabbri e mugnai. Mulini, lavatoi e abbeveratoi sono gli elementi della civiltà rurale che Cison sta salvaguardando, insieme all'artigianato per il quale organizza un'importante rassegna da oltre trent'anni (...) Cison, con le sue ville venete settecentesche, le sue acque, le colline del Prosecco candidate a patrimonio Unesco, con il rosso delle imposte delle sue case, è un angolo di provincia veneta scampato alle devastazioni urbanistiche del resto della regione".